

Per la cooperativa di consumo degli Arsenalotti di Napoli.

Ogni anno segua una tappa avanti nel cammino ascensionale di questa cooperativa; ogni anno che passa i suoi tenaci collaboratori godono la soddisfazione...

Table with financial data: Attorino 718,00, Portiere 39,00, Magazzinieri 200,00, Consumi Gaz 248,12, Fritto asino 21,00, Carta per generi 80,90, Postali 15,00, Cancelleria, Propaganda e div. 214,05, Indennità segreteria e gratifiche 128,30, Lavatura di biancheria e min...

lio Conte di M. zanile costui che conta al suo attivo poco meno di un milione di esperienze tutte bene accolte nel magazzino rotante. E fra tante genialità fuoreggiò la innovazione alla macchina a vapore che più per essere adatta al movimento di rotazione sarà servita o servirà per i pantaloni di qualche sgrignorino. Povere continue di lire aspe? E questa cima di mostrucchi scientifici seguiti a fare il critico e il gradasso onde elevarsi sempre più e demolire la già lesionata e cadente cassa del poverino Casella.

Federazione Albergò e Mensa

La nostra Sezione sotto la energica direzione del Presidente De Santis Luigi, condivato dall'infallibile Segretario Zanotti, e da tutto il Consiglio, si è messa finalmente, dopo tante perpeticie causate dai passati amministratori sulla diretta via.

Il funambullismo luzzattiano

ANDRIA - Non trascorsi sei mesi dacché fu consumato l'eccidio del 31 luglio 1910 e nulla di buono e di concreto si è fatto da parte del Governo per la restaurazione morale della nostra disgraziata città. Le male arti usate dalla piccola combriccola dell'amministrazione di allora...

Il popolo, in grande maggioranza è stato messo molto in diria prova per la sua condotta di reazione lenta e tardigrada. Ora pare che si risvegli quando dal letargo in cui il Governo rampognante del Divo Gigionè l'aveva fatto cadere e faccia sentire unanime la sua voce di protesta contro i massacratori del popolo inerme e gli usurpatori delle cariche pubbliche, sotto la più sfacciatata acquiescenza di poliziotti.

Sabato scorso, 4 corrente, una falange di cittadini di ogni ceto e di ogni colore politico volle compiere seriamente atto di protesta verso i vampiri della nostra finanza comunale e recatisi presso il palazzo di Città gridarono: abbasso gli assassini, vogliamo giustizia, dimissioni!

Cosa aspetta il Governo di Luzzatti: La guerra civile? E viviamo convinti che come il democratico finanziere, in Luzzatti aveva minchionata la sinistra estrema sinistra e la parte più liberale della Camera intorno alla riforma elettorale ed allo allargamento del suffragio universale all'istesso modo e con la stessa biblica disinvoltura avrebbe messo da banda i problemi più gravi che incombono i paesi del Mezzogiorno.

Padreterno Luzzatti seguito pure i metodi del vostro Commissario Giolitti, per potere la storia tramandarsi ai posteri! Il Procuratore del Re di S. Maria C. V. CIMITILE -- Giornale «La Propaganda»

Il sottoscritto nell'aprile 1910 denunciò al Procuratore del Re di S. Maria C. V. il segretario del comune di Cimitile (provincia di Caserta) Raffaele Panagrosso per avere esatto diritti di segreteria non dovuti e per lo meno due volte più del dovuto, e questo dimostrava con le ricevute rilasciate dal detto segretario. Ebbene il creditore? Finora il Procuratore del Re non ha creduto perseguire tale reato, perché in Terra di Lavoro è lecito ai pubblici ufficiali prendersi il denaro dei cittadini, prova Scorpio e Ci di Caserta. Il Procuratore del Re ha forse bisogno di chi lo sproni a compiere il suo dovere? Io non ho potuto procurarmi il ministero di un avvocato, essendo un povero operaio sarto, ma ho piena fiducia nell'aiuto di questo Giornale, che a nessuno nega o ha negato il mezzo di conseguire la giustizia.

Cimitile 23 gennaio 1911. Antonio Feluso di Felice operaio sarto

Ancora il caos -- Il prete Blasi

CASERTA -- (Salonia). Perduranò alle scuole tecniche gli scongiurati vivamente deplorati senza che alcuno ci dia pensiero di eliminarli. Ne va di mezzo la salute dei giovani, i quali se hanno il dovere di educarsi non debbono d'altra parte espiare colpe non proprie, rovinarsi nel faticò e per giunta seguitare ad adottare libri di testo fatti dagli stessi professori.

Ma vi è provvedimento in questa provincia, e ministero d'istruzione pubblica in questa terza Italia della camorra e dei contrabbandieri? Dopo l'ultima condanna a 4 mesi di reclusione e 500 lire di multa, oltre alle spese processuali, riportata dal prete Michele Blasi per appropriazione indebita, fiammentosa, e ne era tempo, è stata ordinata la chiusura del convitto Pio X. La P. S. ha proceduto alla bisogna, togliendo le targhe dell'istituto, non ostante le proteste e le ire dell'educatore modello. Ma intanto rimangono in paese il seminario e l'istituzione dei salesiani ad inquinare l'educazione clericale con tutte le sue delizie.

I cretini si risentono

CHIAIANO -- Spesso si è costretti ad assistere allo strano indecente spettacolo di vedere gloriosi i nostri critici amministratori con gli epiteti, di ladri, ignoranti, inepti e peggio.

Sono dei contribuenti che si risentono della gravosità di una imposta, del tentativo perpetrato di far pagare loro due volte la stessa tassa; sono i colpiti da contravvenzioni ai regolamenti municipali per rappresentanza; cittadini che sfogano la loro indignazione nel pessimo andamento di tutti i pubblici servizi. Sulle pubbliche vie, nei ritrovi e nel palazzo stesso comunale, ed in presenza delle autorità, ed alla loro barba, i reclami e le reimmisioni si fanno spesso con parole vivaci, con ingiurie più o meno mascherate, o con l'invettiva, con la mala parola, e mai, dico mai si è creduto di tutelare la dignità, se non della propria personalità, almeno della carica, con un atto energico ed esemplare da inculcare rispetto al luogo e all'ufficio. Quando la giunta finalmente si è decisa porre un freno, non ha saputo cogliere l'opportunità per far cessare questo stato indecente di cose ed ha scelto male il momento e l'occasione.

Si discuteva animatamente nella segreteria intorno ad un atto inconsulto compiuto dal consiglio comunale che per favorire un parente di assessori e di consiglieri comunali si era deliberato l'alienazione di una proprietà destinata ad un servizio pubblico. Un tale Antonio Priore affine dell'assessore Sarnelli e cognato del consigliere Monteari aveva chiesto di acquistare un appezzamento di terreno, recinto da muro, annesso al caseggio scolastico della frazione S. Croce (non la chiameremo palestra perché questo nome, dato ad un recinto chiuso da muri e destinato per gli esercizi di ginnastica agli alunni di quelle scuole dà ai nervi dell'assessore per la P. I.) ed il consiglio senza studiare la pratica, e senza tener presente i precedenti si disponeva a venderla al prezzo di L. 250 il m. q. in base a perizia fatta redigere a tambur battente la mattina stessa della tornata dal compiacente ingegnere municipale.

Per dimostrare l'enormità di questo fatto basta accennare solamente una cosa. Trent'anni fa il municipio pagava quell'appezzamento alla ragione di L. 300 il m. e il muro che lo cirge ora costa per lo meno L. 500,00.

Si discuteva intorno alla deliberazione presa ed alle ragioni addotte dall'assessore contro le osservazioni del partito dell'opposizione quando intervenne l'assessore Sarnelli per dire che non era vero che per lo passato vi erano state delle proposte di acquisto di quel suolo con prezzi vantaggiosissimi e che nell'ipotesi, se vi fossero ora, potrebbero presentarsi giacché sarebbe venuto al miglior offerente. Gli fu risposto che il tentativo fatto dal consiglio era per l'alienazione a trattativa privata, e che questo non essendo riuscito per la vivace opposizione incontrata in consiglio la proposta, come ripiego si era deliberato di cedere l'autorizzazione per la licitazione al maggiore offerente.

Il vostro corrispondente rispondendo alle argomentazioni dell'assessore per la P. I. disse: « Voi in consiglio discutate in un modo; fuori in un altro: Badate che voi siete una persona colta ed intelligente e non potete avere le attenuanti come gli altri che sono dei cretini! »

Egli si risentì, strepitò, minacciò, tentò avventurarsi, ma trattenuto, sbuffando e fremendo pronunciò la fatidica frase: « Siamo dei cretini perché... » quel... gli fruttò una querela di diffamazione.

Il bollette don Bizio Sanzone il nune tutelava della salute pubblica, il futuro sindaco di Chiaiano vuole vendetta, tremenda vendetta! I suoi colleghi di giunta hanno fatto causa comune con lui e vogliono dimostrare che essi non rassomigliano agli abitanti delle alpi che per essere idioti sono appellati col nome di cretini e che nemmeno essi appartengono più alla categoria dei lavoratori della terra dove prevale la onestà per essere chiamati o trattati da cretini. E perciò hanno sporto querela.

Il giudice vedrà e constaterà quando se lo vedrà innanzi se l'epiteto conveniva o non conveniva loro.

La coalizione è fatta

ALIFE (Dorè) -- Il canaglioso trionvirato spadroneggiante in Alife non poteva far di meglio che circondarsi di consiglieri ignoranti e segreti.

Siccome uno dei tre (il gerente responsabile) è troppo ingenuo per parlare in consiglio un altro (la veste nera) non può entrarvi ed il terzo (il gesuita) non può altrettanto opporsi così sono andati cercando un individuo che li difendesse, e l'hanno trovato in Marcello Rossi di Piedimonte.

Costui è il fior fiore della spudoratezza, basta dire che in Piedimonte è socialista ed in Alife viene esclusivamente per difendere i signori a Piedimonte è anticlericale e viene in Alife per difendere gli abusi del partito clericale. Niente di meglio poteva desiderare il segretario Natale!

La coalizione è fatta

ALIFE (Dorè) -- Il canaglioso trionvirato spadroneggiante in Alife non poteva far di meglio che circondarsi di consiglieri ignoranti e segreti.

Siccome uno dei tre (il gerente responsabile) è troppo ingenuo per parlare in consiglio un altro (la veste nera) non può entrarvi ed il terzo (il gesuita) non può altrettanto opporsi così sono andati cercando un individuo che li difendesse, e l'hanno trovato in Marcello Rossi di Piedimonte.

Costui è il fior fiore della spudoratezza, basta dire che in Piedimonte è socialista ed in Alife viene esclusivamente per difendere i signori a Piedimonte è anticlericale e viene in Alife per difendere gli abusi del partito clericale. Niente di meglio poteva desiderare il segretario Natale!

Un prete porco

PIGNATARO MAGGIORE (Gess) -- Ieri fu chiamato ad audientiam verbum il nostro rivenditore di giornali, nonché barbottone, Ciccolò, dal prete Don Vecchio fratello del consigliere Provinciale. Questi vietò al nostro Ciccolò di vendere due giornali La Propaganda, ed un giornale letterario.

Il prete crede che ancora duri il diritto medioevale e non sa che se ci salta in testa gli riempiremo di copie nel nostro giornale perfino il letto della Perpetua.

Ma credete ch'egli agisca per difendere la religione? Oho? Egli è fratello del dott. Del Vecchio, consigliere provinciale di qui ed è asservito al carro politico dell'ex on. Verzillo, da noi combattuto. Ecco in che maniera la religione si mette a servizio dei malviventi della politica.

ANCORA L'UFFICIO POSTALE

SECONDIGLIANO -- (Libero) Continuiamo a scrivere contro il disservizio postale. Sappiamo che l'autorità accordò il permesso solo in via provvisoria di tenere l'ufficio in primo piano ma il signor titolare fa tuttora il suo comodo infischiacchiando del pubblico.

Un altro grave inconveniente è il telefonico che è situato presso l'ufficio postale, ed il pubblico ne può usufruire soltanto durante il tempo che l'ufficio postale è aperto.

Questo stato di cose sarà portato in giunta dall'assessore Carmine Filii ed avrà un eco anche in consiglio mentre forse ancora inutilmente si aspettano provvedimenti dall'autorità superiore.

Del Municipio

RIO MARINA -- Dicesimamente a questo modo non si può andare. C'è in molti avveduti nostri un senso di sgomento, di sfacolo delle scuole morali che li rende insensibili ai doveri loro.

Se non in discussione cose importantissime; sarebbero da prendersi iniziative lodevoli; addone la Giunta non si degna finora di andare al Consiglio; anzi la Giunta non fa nemmeno quello che dice il disbrigo delle mansioni ordinarie. Infatti a quest'ora doveva già aver fatto quella più equa ripartizione di sussidi ai poveri; invece tiene alla polvere le varie istanze e di tutt'altro sicuro...

Evidentemente è così: i componenti la Giunta hanno pane e qualche altra cosa a casa; i poveri possono aspettare...

La luce elettrica, ora che illumina le vie di prima, rischia non solo i cervi della nostra amministrazione, ma anche le immondizie.

Il rifacimento di vie e piazze, e delle sistemazioni di quelle sconnesse e riconvolte chi se ne cura?

Se si comprendesse il sentimento del dovere anziché aumentare sussidi allo sfizio delle monache si parrebbero le condizioni delle maestre comunali e quelle dei maestri.

Ma che, nell'ultimo Consiglio, invece, si regolano oltre cento lire alle monache... anziché approvare a proposta di pareggio fatta dal comp. Taddei.

Con la venuta del nuovo Direttore minorare le cose comunali dormono, come i magi bilanci fra le cui carte dev'essere qualche magagna.

Il nuovo Direttore è preso dai nervi. Due nostri compagni operai recatisi da lui, per ragioni di lavoro, vennero ricevuti con maniere scortesi.

Voce di popolo

S. COSMO -- (Roteta). Il 5 corr. abbiamo avuto un'importante comizio per gravi problemi cittadini.

Con parola calda, fece una serrata critica Antonio Indaco, che commemorò anche Pietro Gori.

In fine fu votato il seguente ordine del giorno: «I cittadini di S. Cosmo e Castellorotondo in solenne comizio, mentre attendono con l'arme al piede la doverosa soluzione del processo contro i falsari defraudatori dei diritti demaniali su Campolungo, protestano altamente contro la proroga del dazio consumo, la tassa sui muratori e la costruzione della strada Corono-Castellorotondo; chiedono dalle autorità cosiddette torie solleciti ed urgenti provvedimenti.»

Eran presenti al comizio i rappresentanti delle amministrazioni comunali di S. Cosmo e Castellorotondo.

Le monache ballano ed i ladri suonano!!!

TEANO (Lux) -- Nel numero scorso noi demmo la cronaca pura e semplice del ballo dato dalle suore della carità ora ci si conta qualche osservazione.

Il gubio delle monache all'annuncio della nomina del compare Gaetano è spiegabile. Esse adunate a spadroneggiare mal tollerando gli attuali amministratori che hanno fatto loro comprendere che se hanno diritti hanno pure dei doveri da compiere. Questo però non vogliono comprendere le pie donne e quindi aprono dal sindaco Leonardo al quale per rinforzo sono distese e disgregate file poco importa che cosa stiano in rovina. Infatti è stata veduta di che elementi esse circondano questo onesto sindaco per farsi un concetto della situazione criminosa di questa città. Siamo arrivati a tal punto che i ladri si preferiscono agli onesti gli esseri beati, i condannati teppisti si mandano nelle pubbliche amministrazioni solamente perché sono servi lordariani Genovesi, Antuani e comp. si antepongono a Messa e a D. Quattro!

Però questa volta al sindaco è stata data una brutta lezione e s'egli avesse un tantin di dignità dovrebbe dimettersi.

Il prefetto ha annullata la nomina del figuro Genovesi e a fatto comprendere al Bestio che gli sarà contrario per la nomina di Mazze, che la famiglia Leonardo vorrebbe imporre all'istituto Margherita. Il provveditore però in una sua visita qui improvvisamente ha constatato che meschina persona fosse il M. zze, e quanto avvertita al Leonardo, e quindi questo superuomo vorrebbe andare al governo dell'istituto per compensare il danno del famoso appannaggio che gode oltre lo stipendio. Le monache dunque giustamente si spuntano. Durante il mal governo di costui, tutto è in rovina ed egli e Genovesi santamente amministrano il danaro del pubblico, ma ogni volta viene al pettine e quindi ora è il momento delle responsabilità civili e penali. Che cosa ha fatto Alfonso Ricciardi? È diventato nullatene donando tutto alle sorelle. Quindi non è neppure in buona fede come si voleva dire a bere ai gonzi. Se ciò lo avesse fatto un povero padre di famiglia si sarebbe gridato al furto, allo scandalo, alla simulazione; lo ha fatto un pretaccio e sta fatto bene perché egli gode le simpatie di una volgare mastodontica marchesa e la protezione di un incaricellato contaccio.

Noi imponiamo al nuovo presidente di demenzare al Reccio, Genovesi, le suore, perché il danaro del povero popolo non deve essere né perperato, né rubato.

VINCENZO AUTIERO responsabile

AVVISO

Cura delle Ernie degli Spostamenti degli Organi viscerali e del Rene mobile col Ginto Scarpa e colla fascia Brocchi

Le continue richieste della nostra clientela delle Province meridionali d'Italia, specie di quelli che non possono recarsi a Napoli nel nostro Gabinetto, Vice Dote Porta a Toledo, 45, inducono ad avvertire nei paesi sottodivisi, acciò il metodo di cura del nostro signor P. V. Brocchi, unico nel suo genere, torni di beneficio a quei malati lontani e a quelli che ancora eventualmente non lo conoscono.

Manifesti murali su ciascuna piazza avvertiranno con indirizzo la presenza in luogo. Il viaggio avrà principio nei primi di febbraio e si svolgerà consecutivamente per Avellino, Benevento, Foggia, Manfredonia, Bari, Lecce, Taranto, Potenza, Cosenza, Catanzaro, Reggio, Pizzo, Salerno.

I malati faranno ottima cosa prenotare la visita, scrivendo alla Sede di Napoli.

Società P. V. BROCCHI e C.

PER LA TISI

È ormai assodato che il solo, il vero rimedio, accettato con fiducia da tutti per combattere con esito sicuro la tosse, originata da qualsiasi causa, è i estratti bronchiali e la tisi. È la POZIONE ANTISETTICA del dottor G. Bandiera, prodotto purissimo e di pronta efficacia. Nessuna persona può negarlo. I primari medici ordinano questo specifico come il rimedio più razionale. Per convincere gli ammalati, pubblichiamo un attestato:

Dopo 14 giorni di cura, rievai nell'ammalato di tubercolo al secondo stadio, diminuzione notevole della febbre, ricotta radice più piccola, aumento delle forze, coloramento della cute, diminuzione delle ottusità polmonari, respirazione sensibile nei due terzi superiori del polmone e rialzamento del morale.

Dot. GAETANO BOERA. Dato che desidero, per l'efficacia della POZIONE ANTISETTICA del dottor G. Bandiera, si diriga alla spottabile Farmacia Nazionale in Palermo, via Cavour 91, la quale appedisce il farmaco in pacco assegnato. -- Deposito in Firenze, presso la Farmacia Centrale C. Astrua (Via Martelli, 8).

LA SFILIDE COSTITUZIONALE

tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. La SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsaparilla (20%) unita all'ioduro di potassio, costituisce la vera CURA SCIENTIFICA nelle infezioni congenite ed ereditarie di natura sifilitica in tutte le stagioni. Tale cura è di effetto radicale, dando la guarigione perfetta. Scompare il macchie, le glandole, i dolori; guariscono le piaghe. La cura completa di 3 flaconi con 1 flacone ioduro purissimo costa L. 35 anticipatamente alla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI, Napoli, via Roma 845. Estero L. 25 ante

BLENORRAGIA gonococca, restringimento della INIEZIONE ANTISETTICA CURATIVA insuperabile. Non bisogna confonderla con le medicine altre imposture. È di effetto immediato nel 48 ore, senza pericolo di recidiva, secrezione. Costa L. 25, 50, 75, 100 in Italia. Quattro flaconi (con siringa ed ovatta); Lire 41 anticipatamente alla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI Napoli, via Roma 845. MASSI ma garanzia di guarigione sicura e perfetta.

Ancora lo sciopero di Catanzaro

Le ultime notizie pervenuteci intorno allo sciopero dei tipografi di Catanzaro, lasciano intravedere prossima una soddisfacente soluzione. Pare, difatti, che nell'animo degli industriali si vada facendo strada il convincimento che i loro interessi, più di quelli degli operai, siano realmente compromessi dal prolungarsi di questa lotta.

Compito dei dirigenti soprattutto è coltivare con ogni mezzo possibile, evitando qualsiasi forma di dispetto nei loro confronti: convocando assemblee, nominando commissioni per contratti o acquisti d'una certa entità, accogliendo reclami con relativa e larga notificazione del loro esito; indicando conferenze istruttive sulla necessità dell'organizzazione, sul cooperativismo, principi d'igiene generale, istruzione dei figli, emancipazione della donna ecc. ecc.; manifestando propositi di solidarietà con la famiglia operaia non solamente verbali, ma con adesione ai suoi movimenti e sussidi quando occorrono, per abbattere la prevarica capitalistica; evitando lo sfruttamento della mano d'opera, remunerando in giusta ed equa misura fattoriali, magazzinieri, scrittori, e tante altre cose che non fa d'uopo elencare, quando vogliamo essere seguiti da operai e non degeneri delle idee che professiamo.

Badando, al contrario, con raffinata astuzia, alla forma e trascurando la sostanza, non è che accademici e fatta o complice scopo di dilettarsi con parole e niente più.

Yari soci vedono forse in ciò un consumo di denaro ed un relativo ostacolo nella sua esplicazione per il conseguente difetto finanziario. Tutt'altr. Un procedere di tal maniera, oltre che elevare moralmente il nome della cooperativa per il grado di coscienza che mostrerebbe, acquisterebbe simpatia anche fra quelle persone che s'interessano con amore alla soluzione dei vari problemi sociali, accrescerebbe fiducia nella classe lavoratrice e l'inciterebbe nel suo stesso interesse, ad irrobustirsi per poter trovare al bisogno un maggior appoggio ed un potente mezzo di difesa con i suoi amici.

Io so che vi sono operai i quali, essendo lontani da ogni concezione esatta del posto che occupano nella società attuale, non pensano e non vedono d'altro che un maggior dividendo a fine d'anno ed il massimo risparmio nel genere. Ma costoro son meritevoli di compassione!

Altri obiettano che la cooperativa non è in grado ancora di rispondere ed assolvere adeguatamente a questo importantissimo compito e che bisogna rinvadire le basi prima ed indi fare dispiegare tali mansioni. Ed infine altri ancora, ed lo condanno piano piano le loro idee, diranno che se non s'è potuto fare qualche cosa di concreto in simili questioni va dovuto un poe alla grande mole di lavoro che si deve svolgere in un limitatissimo tempo e che assorbe le migliori energie ed i più sani pensieri, un altro poco all'ambiente non dato a curare e sviluppare tali intenti.

Alla prima, di queste due ultime correnti di componenti la nostra associazione, va detto che tutte è possibile proporzionato ai mezzi; ed alla seconda che si spera che non ricerca difficile conciliare ed accordare il pensiero colla manifestazione di esso.

Gennaro Morvillo

I soci dell'Unione Cooperativa Arsenalotti sono convocati in assemblea generale nella sala dell'Unione Fratellanza Militare all'Operaletta, alle ore 8,12, in 1.ª convocazione e alle 9,12 in 2.ª convocazione, il giorno 12 febbraio per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione della agitazione del rincaro delle pigioni. 2. Relazione delle agitazioni dei serenisti e dei vetturini da nolo. 3. Ciclo di conferenze di coltura per gli operai. 4. Comunicazioni della Commissione esecutiva. 5. Tessero.

BILANCIO

dell'Unione Cooper. di consumo Arsenalotti, al 1. gennaio 1911

Table with financial data: Merce L. 6714,68, Azionisti divid. in conto quote 23,57, Mobilio e impianto 1089,41, Cassa: contanti 465,10, Debitori: div. soci consumatori 1996,72, Depositi: per mensili anticipati 27,00, Iccali e contatore gaz 222,50, Spesa anticipata pel vino al signor Schiano 310,00

Totale attivo L. 10771,98

Bilancio

Table with financial data: Capitale sociale: N. 389 quote sott. da u. 160 soci L. 3890,00, Fondo di riserva: per quello costituito L. 1778,36, Fornitori: Da Carlo V. 1068,85, E. Scarfa e C. 27,00, V. Schiano 398,56

Totale passivo e cap. soc. L. 7158,87, Utili netti risultanti 8613,11

Assicuriamo che il presente bilancio è vero reale.

Il Pres. del Consiglio Flaato Gennaro, Il Ragioniere Palmisano Enrico, Guglielmo Pastore

Convocazioni

È convocata l'assemblea dei consiglieri delle Leghe per domenica 19 corr. alle ore 11. Si fa viva preghiera di non mancare.

Ordine del giorno

1. Relazione della agitazione del rincaro delle pigioni. 2. Relazione delle agitazioni dei serenisti e dei vetturini da nolo. 3. Ciclo di conferenze di coltura per gli operai. 4. Comunicazioni della Commissione esecutiva. 5. Tessero.

Legazione di Napoli

Il personale è in vivo fermento per il nuovo organico degno della Russia, pieno di articoli sibilanti e coerevoli, e difettoso nella parte economica. Promesse di modifiche se ne sono avute ma occorre che la classe degli e segua l'andamento della dirazione del Consiglio Provinciale.

Arsenale di Marina

Sembra incredibile, ma pur è vero che nel nostro Arsenale regni ancora la fede del servilismo e del gesuitismo. Infatti a cura di qualche innocente operaio, da un po di tempo a questa parte si va facendo una propaganda contraria alla vera organizzazione inducendo i poveri gonzi ad inscrivere alla lega Cattolica degli arsenalotti, sorta non è molto sotto il patronato dioccesano.

A parte la carità o il soccorso, non è certo lodabile la condotta di questi prefezionisti tendere il laico per colpire la buona fede di tanti cretini col miraggio dello scappato gratis per i loro i figli dai maritaggi, del cinematografo, ed altre corbellerie che all'ultimo riescono come sempre in queste false istituzioni in una bolla di sapone. C'entra pure lo scampino del parroco e relativo sagrestiano dell'arsenale in tale lavoro; infatti è aumentato il numero dei fedeli alla messa quotidiana.

Sarebbe bene che gli operai non si facesero così facile preda, mettendosi una buona volta in capo che solo l'organizzazione è stata quella che sia nel passato, che per l'avvenire, ha migliorato e migliorerà le sorti loro, e chi si stacca dall'organizzazione non solo è nemico di se stesso, ma è il carnefice dei propri figli.

Arsenale Costruzione d'Artiglieria

Nella nostra officina, abbiamo sentore che una commessa di carri-bagghi nell'ufficio amministrativo senza alcuna decisione lavorativa, sol perché nel cervello dei soliti interessati ruina l'antichissima idea di cessione all'eterna industria privata.

Perché tutto questo? Se disposizioni ministeriali per il sostenimento degli straordinari concede lavori, per qual mezzo questa Direzione dovrebbe sottrarre lavoro, e creare modo di far morire d'invidia, con l'eterna peggior economica previsti operai che hanno prestato lodevoli servizi per la riuscita del lavoro di studio.

Officina di Costruzione d'Artiglieria

Ad ripetuti articoli, che tanta luce hanno fatta in quella baracorda onta del famoso Casella, abbiamo constatato che qualche beneficium si è ottenuto, se non quello della nomina d'uffizio e tecnico oneroso al signor direttore, e così soddisfazione di tutti quei persi che subirono la tecnica di detto messere con le censure e gravi punizioni (evviva la scienza!... povera artiglieria!!) Un'altra sentenza è: a' utante in capo il n. c. G. Un-

Per la legge delle farmacie

Gli Impiegati di farmacia non patentati riunitosi in gran numero la sera del 2 febbraio corr. nella sede sociale in via Vergini 99 considerato che la relazione da presentarsi alla Camera dei Deputati sul progetto di legge delle farmacie dall'on. Venditti relatore non considera i loro reclami tendenti a fare anche in linea provvisoria e per l'ultima volta un nuovo esame di patentino, ripetono la loro istanza a chi è di dovere, a provvedere, rimanendo in aspettativa finché loro si faccia giustizia; e deliberando in caso contrario di adoperare mezzi energici e definitivi acché il governo non dimentichi una classe così benemerita compiendo l'atto più disumano qual'è quello di condannare i sottoscritti ed i loro poveri figli alla fame ed alla miseria.

La scienza si diverte in famiglia

«Un banchetto fra scienziati in un sito vibrante di poesia. Nello splendido ristorante «Belle Vue» alla Rotonda a Posillipo, il prof. del Puzo, rettore della nostra università, dava un banchetto ai vari suoi amici. Presero parte al banchetto, riuscito brillantissimo, oltre il prof. del Puzo e la sua signora, il prof. Pintini e la sua signora, il prof. Cozzolino e la sua signora, il prof. Ogliarolo e la sua signora.»

Questo il ricordo del gran banchetto come lo dava la cronacamondana d'un giornale del mattino.

Questi spassetti degli accademici napoletani e delle loro signore e signorini.

Ricordi il professore Del Pezzo che i professori universitari non possono nominare conduttori col relativo assegno di L. 2400 annuo, né la moglie, né i figli, né i nipoti, e che a ciò si oppone il regolamento, che nel capitolo «Dei concorsi e delle nomine» difende i giovani dalla concorrenza sleale...

Per giustificare i fondi segreti... Il compagno Villa ci inviò una lettera nella quale protesta vivamente contro la nostra ineffabile questura, che esandando per un volgare deliquente non lo lascia in pace ed è arrivata perfino a mandare agenti a casa sua con la speranza di spaventare la famiglia.

Poiché il Villa è componente del comitato d'agitazione contro il rincaro delle pigioni c'è da supporre che il nostro geonco Questore gli abbia messo le guardie alle calcagna per impaurirlo ma si sbaglia come per l'arresto di... Pietro il pittore! Come sempre la sbirraglia perseguita i galantuomini per non disturbare i delinquenti...

Delizie tramviarie

Gli operai della zona franca domandano all'Ispettorato Tecnico Ferroviario -- perché dio: 1.° Se è permesso far transitare su di una sola vettura Tramviaria, oltre cento persone (dico cento) come avviene la mattina sulla linea Poggioreale, all'ora dell'entrata degli operai negli stabilimenti, tanto che si è costretti ad occupare la piattaforma anteriore impedire la libertà di manovra al conduttore.

2.° Su chi ricadrà la colpa: Se il manovratore data la ressa di gente in caso di pericolo non può usare i freni, o se dato l'eccessivo peso un corto circuito e sprigionandosi delle scintille elettriche dal «Controller» diverse giovanette di quelle che vanno al confettificio avviene non abbiano a subire la disgraziata sorte della sventurata signorina Ferrara (la sera delle feste a mare).

All'Assessore Chiozzarelli. Se la morale cattolica apostolica ecc. dell'amministrazione comunale consente che le sudette cento persone, uomini donne e fanciulle, siano pigiate come le sardine. Al Comandante delle G. M. M. Se è consentito alle Guardie del distacco Macello, occupare in numero di Otto la piattaforma anteriore, ove non può starvi nessuno, come avviene venerdì 3 corrente e come avviene ogni sera ostendendo il passaggio a chi deve salire, e minacciando il solito verbale di oltraggio a chi date i modi inurbani e prepotenti di molti di costei signorini, oltre ai regolamenti si permette insegnar loro un po di galateo.

Ala Società di Trams. Se dato il continuo affollamento su detta linea è disposta ad aumentare il numero delle vetture.

Al «Ruggero Bonghi»

Riceviamo e pubblichiamo: Ill. mo sig. direttore, Ci rivolgiamo alla S. V. per renderle noto gli abusi che si sono verificati nella R. Scuola della tecnica Ruggero Bonghi in occasione dei esami.

Dopo ben sette mesi che le scuole sono rimaste chiuse ed i sigg. professori si sono goduto anche il sussidio per l'epidemia con la letizia, dopo si lungo elasso di tempo che gli alunni sono rimasti privi della assistenza del maestro tanto necessaria, gli alunni vengono quasi in provvisoria chiamati a sostenere gli esami fino ad ora inoltrato ed anche di domenica.

Ed oltre a tutto ciò, gli esaminatori si mostrano così severi verso i disgrazi